

Scandali nella Grande guerra europea: i sovrapprofitti di guerra

FABIO ECCA

Università degli Studi Roma Tre

Abstract

Oltre all'aspetto militare, la Prima guerra mondiale è stata anche un conflitto industriale in cui la qualità e la quantità della produzione hanno contribuito a sancire la vittoria finale. In Italia e in altri Paesi, questo sforzo produttivo è stato reso possibile dalle politiche della cosiddetta "Mobilitazione industriale", guidata da importanti personalità come Alfredo Dallolio, David Lloyd George, Walter Rathenau e Albert Thomas, rispettivamente per l'Italia, la Gran Bretagna, la Germania e la Francia.

Focalizzando l'analisi sul caso italiano, senza tuttavia trascurare alcuni elementi che permettano una comparazione con altre Nazioni d'Europa, si vuole tracciare, senza alcun intento celebrativo, un quadro complessivo del sistema gestionale preposto alla produzione bellica in alcuni dei principali Paesi europei e, soprattutto, individuare alcune delle criticità che hanno caratterizzato le varie produzioni nazionali e che hanno talvolta portato i fornitori a realizzare importanti sovrapprofitti.

Parole chiave: sovrapprofitti; Italia; Francia; Gran Bretagna; Germania; industria; Stato; Grande guerra.